

STORIE DI LUPI

di Erminia Tosti

foto di Fernando Regnicoli

Che l'habitat del nostro pianeta si stia gradualmente alterando, è risaputo, ma che addirittura un lupo vada a chiedere aiuto all'uomo-pastore, da sempre suo grande antagonista, sembra inaudito. E la giovane lupa di circa due anni trovata alle porte di Santa Lucia, piccola frazione di Acquasanta Terme domenica 17 gennaio, nel terreno di un pastore del luogo, sembrava proprio implorare soccorso a

quelli che per primi si sono accorti della sua presenza.

Sant'Antonio, la cui festa cade proprio il 17 gennaio, deve averci messo lo zampino e, anche se protegge soprattutto gli animali domestici, deve aver avuto pietà della povera bestia ed ha permesso così il salvataggio di un raro esemplare di lupo appenninico, specie in via di estinzione, quindi particolarmente protetta.

L'animale, che presentava

un'evidente paralisi alle zampe posteriori, ha avuto l'aiuto richiesto ed è scampato ad una morte sicura. Se invece di un generoso pastore fosse incappato in un cacciatore-braccioniere impietoso della sua sorte e di quella della natura, povero lui! Se questo non è miracolo!

A narrarci i dettagli della nobile e curiosa storia, di cui si sono occupate le cronache locali, è il sig. Livio Regnicoli dipendente della USL 24, che,

Acquasanta e da un gruppo di circa trenta persone del paese. Sembrava paralizzato, non mostrava segni di inquietezza ma aveva uno sguardo molto vigile e aggressivo.

Ho infilato un paio di guantoni, per precauzione - ma potevo anche farne a meno - e, con l'unico ausilio di un'asta distanziatrice, per evitare possibili morsi, e di un laccio, ho portato a termine in solo mezz'ora l'operazione della



La lupa attornata da agenti della Forestale, durante le operazioni di cattura.



La lupa... in carriola, verso la salvezza.



Livio Regnicoli alle prese con la lupa, "armato" di laccio e asta distanziatrice.

in qualità di accalappiacani, ha vissuto in prima persona la straordinaria esperienza della cattura del lupo.

«Sono sempre disponibile per il lavoro che svolgo con passione, ed anche se non ero burocraticamente reperibile, quando domenica 17 u.s. mi hanno telefonato dell'avvistamento del lupo ho prontamente raggiunto la località dell'acquasantano in compagnia di mio fratello Fernando e del veterinario dr. Camaiani. A circa 500 metri dall'abitato di Santa Lucia su un terreno di proprietà del sig. Orsini, ho visto la povera bestia a terra piantonata dalle sette della mattina da una decina di guardie forestali della stazione di

cattura. L'intervento è stato facilissimo e non ha richiesto operazioni particolarmente complesse. Abbiamo caricato il lupo su una carriola per portarlo dal campo coltivato sulla strada comunale e quindi nel furgone con cui siamo giunti al mattatoio comunale di Ascoli».

Dopo gli esami di rito - prelievo di sangue in particolare per accertarsi se si trattava di un esemplare di pura razza appenninica con l'analisi del DNA - gli è stato somministrato un farmaco e, dopo la sosta di un giorno nel nostro canile municipale, è stato affidato alle guardie forestali di Popoli, in Abruzzo, presso il Centro di riabilitazione Mammiferi, che si occupa della cura delle spe-